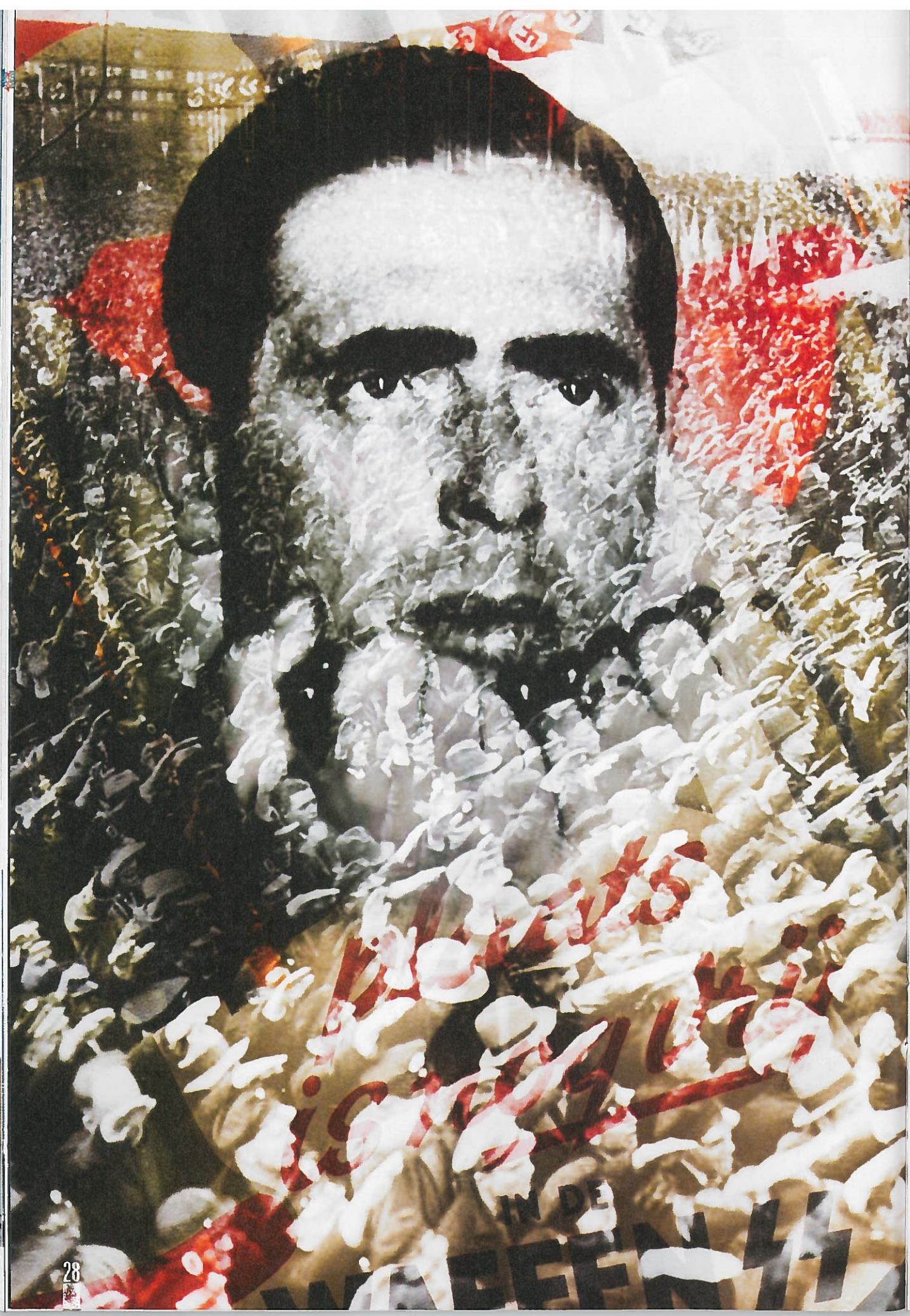




IN DE
WEEFEN

di Andrea Schiavone

Logica e mistero, mente e corpo, politica e spettacolo, pubblico e privato, illusione e certezza: spesso il confine tra le due sfere dell'esistenza si fa labile, incerto, fino ad annullarsi del tutto, lasciando trasparire gli oscuri substrati dell'inconscio, i rimossi della psiche, i desideri e le paure più ancestrali.

La storia dell'illusionista austriaco Erik Jan Hanussen sembra sospesa in questo dualismo esistenziale, in bilico tra le due forze che governano il mondo. Come egli stesso confessa, in tono ironico e provocatorio, nella sua autobiografia "La notte dei maghi", la sua vita sembra aver percorso un tragitto incerto, alla fine del quale risulterebbe impossibile decretare se colui che venne acclamato all'epoca come illuminato veggente non fosse nient'altro che un avventuriero. «In molti si sono scervellati negli ultimi quindici anni per risolvere questo quesito. Io vi dò la mia parola d'onore che non ho mai perso neppure un'ora a rifletterci sopra!» conclude in ultima analisi Hanussen stesso nell'introdurci all'avvincente racconto autobiografico. Un incipit che la dice lunga sulla fondatezza dei suoi poteri psichici, ma che allo stesso tempo lascia aperto uno spiraglio di dubbio, avvalorato ulteriormente dai tanti avvenimenti storici che lo videro protagonista.

Per gli appassionati di parapsicologia la storia di Hanussen è infatti principalmente associata ai confidenziali rapporti con Adolf Hitler. Astrologo personale e intimo confidente del Führer, il mago austriaco seppe conquistarsi un posto d'onore nell'ascesa al potere del dittatore nazista. Il suo ruolo diventa addirittura di primo piano nella presa al potere definitiva del Partito Nazionalsocialista.

Bisogna infatti ricordare che prima del 30 gennaio del 1933 il successo del partito capeggiato da Hitler sembrava impensabile. I risultati delle elezioni parlamentari del novembre 1932 sono deludenti per il Partito e le sue casse finanziarie sono prosciugate; in questo momento Hitler arriva addirittura a minacciare il suicidio. È a questo punto che

È noto a tutti quanto il Führer fosse ossessionato dall'esoterismo. Quello che quasi nessuno sa è che il dissennato carisma del leader nazista aveva una sua origine: Erik Jan Hanussen, scrittore, saltimbanco, illusionista, che ha insegnato al dittatore l'arte oratoria e che aveva predetto i drammatici esiti della politica del Reich

Il veggente di Hitler



entra in scena il più rinomato chiaro-veggente sulla faccia della terra: Erik Jan Hanussen, noto in Germania per la sua conoscenza e padronanza dei fenomeni psichici e per l'infallibile stesura degli oroscopi. Hitler, da sempre amante dell'occulto, lo convoca per una seduta privata al fine di trovare conforto in una previsione favorevole. In un'enorme stanza del quartier

generale nazista dell'Hotel Kaiserhof di Berlino, Hanussen studia le mani e la conformazione della testa di Hitler per poi sprofondare in uno stato di trance mistico. Le parole che gli escono dalla bocca riempiono Hitler di euforia: «Io vedo la vittoria per voi. Ciò non può essere fermato».

La sera del 26 febbraio del 1933 nel suo Palazzo dell'Occulto, alla presenza di ufficiali nazisti (uno sfarzoso tempio pagano marmoreo rivestito d'oro e decorato con segni astrologici e statue religiose), Hanussen prevede un avvenimento determinante per il trionfo nazista, descrivendone i dettagli ►►

A centro pagina, il volume di Erik Jan Hanussen intitolato "La notte dei maghi. Autobiografia di un veggente" (Edizioni Mediterranee).

Misteri antichi e moderni

RIUSCÌ A
PENETRARE TRA
LE ALTE SFERE
DEL GOVERNO
ARIANO NAZISTA E
A CONTROLLARNE
I MECCANISMI
GRAZIE AI SUOI
MODI PERSUASIVI

Sotto, un'immagine del Reichstag dopo l'incendio del 27 febbraio 1933. Nelle altre immagini della pagina, articoli di giornale riguardanti la morte di Hanussen.

in modo inquietante: «Ci sono fiamme. Io vedo una grande struttura che sta per essere distrutta dal fuoco». Il giorno dopo il Reichstag, parlamento del Reich tedesco, avrebbe preso fuoco. Il disastro divenne un evento cruciale. I comunisti tedeschi furono accusati dell'atto doloso mentre i nazisti ottennero enormi vantaggi, riconquistando il favore degli elettori. La natura dell'incendio rappresenta ancora oggi uno dei maggiori enigmi della storia del XX secolo, inquadrandosi oltretutto come episodio centrale per il consolidamento del cancellierato nazista e la sospensione di tutte le libertà civili.

La previsione della vittoria nazista e la premiazione a breve distanza dell'evento che ne avrebbe decretato il consenso popolare ci spingerebbero a credere ciecamente nelle qualità sovranaturali del veggente austriaco. Ma se ciò non fosse reale si potrebbe invece sospettare un attivo coinvolgimento di Hanussen nell'atto criminale. Forse le aspirazioni dell'intrattenitore ambizioso e dotato di grande intuito si spinsero al punto da mettere in pratica quello che egli sapeva essere l'unico modo per ribaltare le sorti politiche della Germania, appiccando egli stesso l'incendio dopo aver inscenato la sua previsione al cospetto dei gerarchi nazisti ed essersi accattivato i favori del Führer. Una teoria che rimetterebbe in discussione gran par-

te della storia del '900.

Ma ancora più enigmatico e bizzarro è un altro particolare di questo rapporto tra Hanussen e Hitler. Il vero nome dell'illusionista austriaco era infatti Herschmann Chaim Steinschneider, il quale proveniva da una famiglia ebrea di

origini morave, coetaneo di Hitler e con alle spalle un passato da saltimbanco, intrattenitore, scrittore, giornalista e infine mago. Un ebreo che riuscì a penetrare tra le alte sfere del governo ariano nazista e a controllarne addirittura i meccanismi. Un uomo dai mille volti, insomma, che riuscì a aggirare il mondo intero con i suoi modi persuasivi. Una figura, proprio per questo, destinata a rimanere misteriosa e ambigua. Il ruolo di Hanussen andava infatti oltre il semplice intrattenitore da salotto. Egli fu la figura cardine per la popolarità di Hitler, diventando il suo maestro di gestualità oratoria, trasmettendogli quelle sue innate abilità imbonitrici che Hitler adottò nella sua dialettica persuasiva. A partire dal 1933 Hitler e Hanussen ebbero brevi ma frequenti incontri, in cui lo stregone ebreo rivelò a Hitler non solo i trucchi dell'eloquenza, ma lo consigliò anche nella selezione dei suoi accoliti.

Il mistico israelita divenne così il deus ex machina della dittatura nazista, fino a quando non incominciò a diventare pericoloso. Il Führer stesso ne temeva ormai il potere. Temeva le sue previsioni, la sua ipnosi, la sua capacità di affascinare e trascinare le folle. Così lo fece togliere di mezzo. Poco prima di morire, Hanussen aveva rivelato a Hitler un'altra visione. Gli disse che avrebbe consolidato sempre di più il suo potere, ma che sarebbe stato anche la rovina della Germania e del mondo; in più gli preannunciò la guerra e la sua stessa tragica fine.

Erika Hanussen, figlia dell'illusionista, ritiene anche che suo padre, ebreo, nutrisse in cuor suo la speranza di riuscire a evitare a tanti suoi correligionari una fine orrenda; forse sperava anche che Hitler, sentendo le sue sinistre profezie, avrebbe desistito dai suoi propositi. Non servì a niente. La folle deriva del potere aveva ormai già preso il sopravvento.

Degno di nota, tra le tante opere letterarie e filmiche ispirate alla storia di Hanussen, è il me-



le rendono più affini di quel che si crede. Entrambi protagonisti di quel macrocosmo che è lo spettacolo da palcoscenico ed entrambi di origine ebraica, rappresentano le due facce di una stessa medaglia: Breitbart, uomo possente e invincibile, espressione di una forza fisica che si apre all'impossibile e al meraviglioso; e Hanussen, prestigiatore visionario, uomo enigmatico di grande carisma che ha saputo dar prova dello sconfinato potere della mente umana. Il confronto tra chi conosce una verità e non ha i mezzi per esprimerla e chi invece ha i mezzi ma

子 丑 寅 卯 辰 巳 午 未 申 酉 戌 亥

Hanussen, le prophète du III^e Reich

31

Andrea Schiavone

MAURO GAROFALO

**ALLA FINE
DI OGNI COSA**

LIBRO IN 2
ALL'INCHIESTA
1.680 €